



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIDA
DIPARTIMENTO DI
ARCHITETTURA



UNIVERSITÀ CATTOLICA
NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO



ECOMUSEO DELL'ARNO

UN PROGETTO PER LA TERRAZZA RICCARDO MARASCO

A.A. 2018/2019
CFU 20

Docenti:
Antonio Capestro (coordinatore)

Fabio Capanni - Progettazione Architettonica e Urbana
Camilla Perrone - Urbanistica
Antonella Trombadore - Gestione sostenibile delle acque e dei rifiuti urbani

Tutor:
Simone Barbi
Milena Blagojevic
Angela Fiorelli
Vanessa Stella
Diana Marcela Torres

Seminario tematico promosso da:
UD-Laboratorio di Urban Design

In collaborazione con:
Ufficio UNESCO del Comune di Firenze
CISDU - Centro Internazionale di Studi sul Disegno Urbano
MUS.E e Le Murate, Progetti Arte Contemporanea

Info: antonio.capestro@unifi.it
Info UD: <https://www.dida.unifi.it/vp-627-laboratorio-urban-design.html>

Dipartimento di Architettura DIDA
Via della Mattonaia, 14 – 50121 Firenze
centralino +39 055 2055355 | e-mail: dida@unifi.it posta certificata: arch@pec.unifi.it
P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

PREMESSA

Il Seminario Internazionale propone, agli studenti dell'Università di Nostra Signora del Buon Consiglio" di Tirana insieme agli studenti del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, un'esperienza di progetto in un'area specifica all'interno del centro storico di Firenze da maturare, però, in una visione organica e complessiva del sistema Arno.

Alle diverse scale e attraverso la sinergia tra diverse discipline, il Seminario fornirà agli studenti strumenti per una metodologia di progetto capace di essere interprete della contemporaneità attraverso la lettura attenta e sensibile del passato e in grado di innescare un processo di riqualificazione e reinvenzione di un contesto per ridefinire su più scale di relazione materiale (architettura/città/paesaggio) e immateriale (memoria/patrimonio/genius loci) una nuova identità dei luoghi.

Il tema proposto si basa su una ricerca in corso avente come obiettivo la valutazione e la progettazione di un indirizzo strategico per lo sviluppo di un "Ecomuseo dell'Arno" inteso come strumento di riappropriazione del patrimonio materiale e immateriale del fiume da parte della collettività. A tal fine si propone come un'opportunità di scoprire e promuovere un elemento naturalistico profondamente radicato nella storia e nella cultura non solo di Firenze, ma anche di un hinterland regionale, rivestendo come tale un ruolo di particolare importanza nella memoria della collettività.

Obiettivo dell'ecomuseo, infatti, è quello di riformulare e ricostruire un senso di identità per il territorio all'interno di un distretto culturale pur conservando le specificità di ciascuno dei luoghi notevoli interessati in maniera da stimolare, all'interno di un sistema innovativo, una nuova forma di relazione e una nuova cultura del fiume e della città. Cultura intesa nella sua accezione etimologica derivante dal latino di *prenderi cura*, occupandosi del proprio habitat e del proprio patrimonio attraverso la partecipazione attiva per la loro tutela, valorizzazione e promozione. Da qui l'intenzione di formulare un assetto progettuale per l'asta del fiume, sia nel tratto urbano che fuori, attraverso l'idea di ecomuseo che presuppone il coinvolgimento in prima persona della popolazione, delle associazioni impegnate a vario titolo, delle istituzioni culturali e di ricerca.

Il Seminario partendo da queste premesse si inserisce in un programma di attività di durata triennale 2018/2020 dal titolo "Città_Patrimonio e Progetto", iniziativa promossa da UD (Laboratorio di Urban Design del sistema DIDAlabs del DIDA) con CISDU (Centro Internazionale di Studi sul Disegno Urbano).

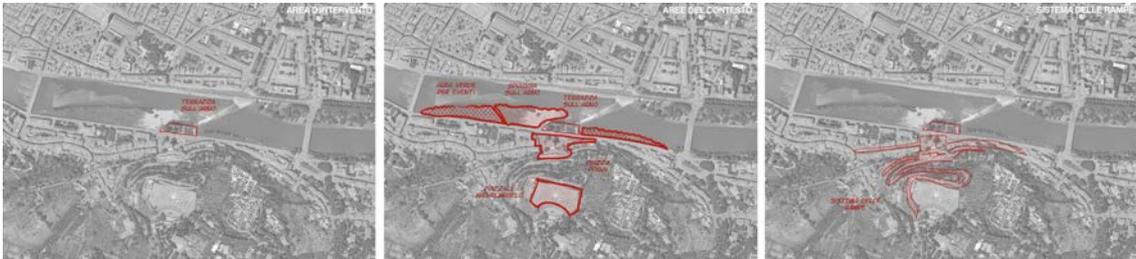
In sintesi ed in relazione agli indirizzi di un auspicabile progetto di un Ecomuseo dell'Arno, il Seminario avrà quindi le seguenti finalità:

- elaborare un quadro metodologico-operativo per la formulazione di un sistema di indirizzi mirato alla rigenerazione di un contesto urbano strategico per posizione in quanto si colloca tra fiume e colline e si innesta nel quartiere d'Oltrarno nel centro storico di Firenze;
- proporre attività in grado di indurre aggregazione sociale e processi virtuosi, per l'intero quartiere preservandone l'identità locale e promuovendola in città anche attraverso il coinvolgimento di diverse fasce e livelli di utenti (residenti, city users, turisti);
- recupero del rapporto tra città/fiume e città/collina al fine di ottenere un nuovo modo di vivere l'Oltrarno e il Centro Storico attraverso il progetto di spazi permanenti ed effimeri che ospitano attività di vario genere (culturali, ricreative, sociali): occasione per far tornare a rivivere il rapporto della città con il suo fiume e le sue colline in modo più attraente e coinvolgente, vivibile, accessibile e fruibile a tutti.



TEMA

Il Seminario propone di elaborare un progetto che, partendo dall'idea di "Ecomuseo dell'Arno", sia capace di rigenerare un contesto architettonico/ambientale di pregio, strategico per posizione (dalle colline all'Arno e poi in senso trasversale lungo le sponde del fiume) che, affacciandosi sul fiume, si innesta nel quartiere d'Oltrarno del centro storico fiorentino, attraverso un rinnovato rapporto tra Natura, Città e Patrimonio storico-architettonico.



Nello specifico l'area scelta per l'intervento ha come fulcro la Terrazza Riccardo Marasco, sul Lungarno Cellini, già attiva, anche se stagionalmente, come area verde e servizi (chiosco, installazione temporanea per il ristoro, area giochi e relax etc.), da valorizzare come Porta di accoglienza e di promozione per itinerari urbano-paesaggistici

In questo senso le varie attività proposte, ispirate sia al genius loci che alla memoria del luogo specifico, saranno da ricondurre al tema dell'Ecomuseo dell'Arno e dovranno rappresentare una nuova permanenza sul fiume Arno per la città di Firenze.

Le attività saranno formulate in maniera da garantire un calendario di attività diversificate ed integrate ad un contesto più ampio, che comprende:

- la "Spiaggia sull'Arno" che continua con un'area verde sul fiume prolungata nel nuovo camminamento sotto il Lungarno Torrigiani, già luogo di attività ed eventi temporanei;
- il percorso sotto il fiume, in prossimità della pescaia, che collega la Torre della Zecca con la Porta di San Niccolò ed altri spazi interrati dell'ex "Fabbrica dell'Acqua" per cui è previsto un progetto di recupero per attività didattico-formative ed espositive legate al tema dell'acqua e del fiume;

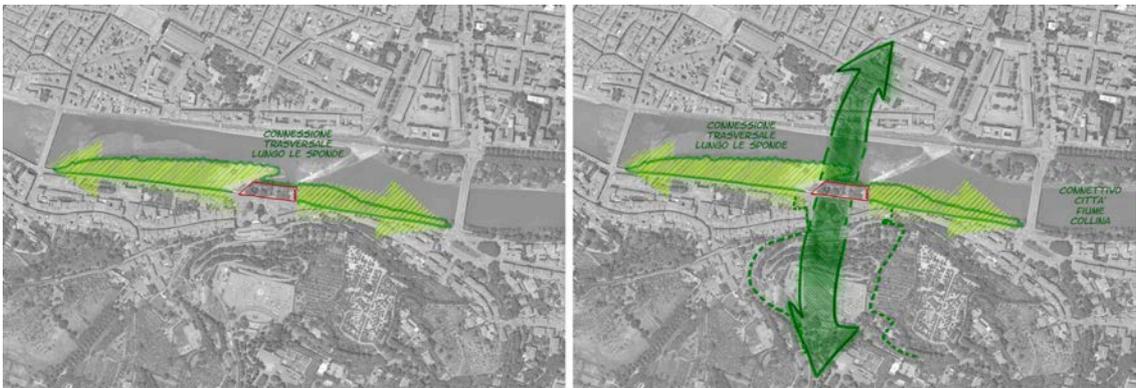
- il sistema della mobilità che comprende il parcheggio di Piazza Poggi, la pista ciclabile lungofiume, percorsi pedonali e carrabili;
 - le aree verdi sui Lungarni e gli spazi lungo le sponde del fiume, compresa la pescaia di San Niccolò, da riconsiderare in un auspicabile sistema connettivo a scala urbano-territoriale per far vivere la città con una diversa prospettiva assumendo l'Arno con le sue sponde come infrastruttura di relazioni sociali;
 - il sistema di relazioni spaziali e percettive, dalle colline al fiume, in senso trasversale, e lungo il fiume in senso longitudinale.
- la messa a fuoco di funzioni e attività che, nel rispetto del patrimonio architettonico, urbano e naturalistico, siano in grado di stimolare la socialità e l'interazione tra diverse utenze, elaborare nuove letture e interpretazioni del fiume in relazione all'uomo ed al paesaggio antropizzato, stimolare l'affezione al luogo attraverso la dimensione di laboratorio, cura e condivisione.



L'area specifica in esame risulta quindi strategica sia singolarmente che come parte di ingranaggio, se reinterpretate in una logica di sistema in grado di trasformare in valore aggiunto la complementarità tra i vari ambiti. Per questo motivo il tema del Seminario è incentrato sulla formulazione di un'idea di connettivo che, partendo da elementi puntuali su cui esercitare un'azione progettuale, potrebbe stimolare il quartiere d'Oltrarno rimettendo in moto processi virtuosi di valorizzazione ed essere un esempio di 'buone pratiche' ripetibile in città, nel centro storico ed oltre.

OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto fanno riferimento all'identità dell'area scelta per l'intervento: il quartiere d'Oltrarno nel Centro Storico di Firenze, Patrimonio dell'Umanità, tra fiume e colline. Nonostante la sua centralità esistono tuttavia delle criticità da risolvere per preservare l'integrità e l'autenticità del sito attraverso azioni di nuova interpretazione e gestione. In particolare tra le criticità, che l'UNESCO ha individuato e che interessano il contesto del progetto, si rilevano: la pericolosità del fiume in rapporto ai tessuti insediativi e il rapporto tra residenti e turisti. Per questo i temi di progetto che il Seminario propone di sviluppare, pur concentrandosi sulla "Terrazza sull'Arno", da reinterpretare come porta d'accoglienza con attività culturali, ludico-ricreative e di sensibilizzazione verso il tema della città, dell'ambiente e del fiume, dovranno puntare, almeno nella definizione del concept, ad un contesto più ampio che comprenda spazi, relazioni e visuali ed essere coerenti con il tema di "Ecomuseo dell'Arno".

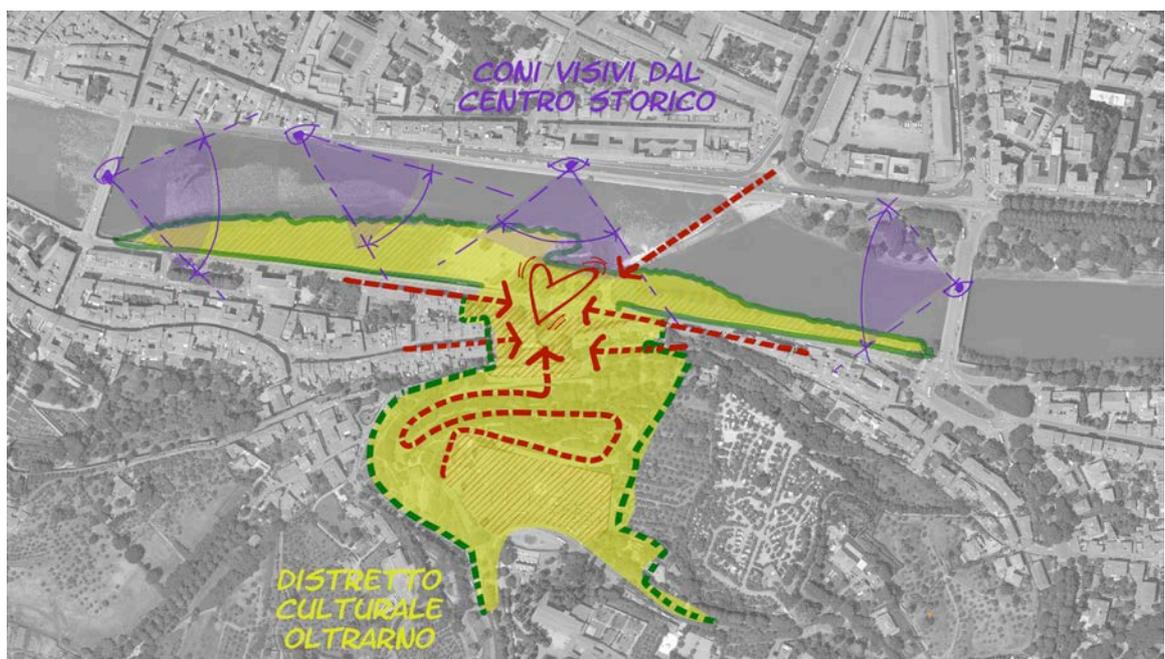


Di seguito gli obiettivi del Seminario sintetizzati in cinque punti:

1. Ri-definire un insieme di spazi urbani con un'ottica strategica, organica e sistemica attraverso la *tematizzazione* del doppio circuito di relazione tra città/collina e città/fiume per ridefinire nuovi rapporti di complementarietà e permettere una maggiore accessibilità dei luoghi;
2. Ri-considerare il ruolo del sistema delle visuali urbane "da" e "verso" l'area d'intervento come componente importante per una progettazione integrata in scala urbano-territoriale al fine di consentire una lettura ed interpretazione dell'identità del luogo, non solo riferita al passato e al presente ma anche al futuro, elaborando, cioè, una nuova visione;
3. Re-inventare un nuovo ruolo per la Terrazza sull'Arno potenziando, attraverso un intervento puntuale (Terrazza sull'Arno), un contesto già attivo (ex Fabbrica sull'Acqua, Spiaggia sull'Arno che continua con un'area verde) ed innescare un processo che coinvolga l'intero quartiere dell'Oltrarno, che oggi preserva quell'identità locale che nel resto del centro storico è andata persa a causa di un turismo non sostenibile.
4. Sviluppare senso di appartenenza della comunità locale per indurre un presidio attivo, continuo, consapevole e volontario del quartiere e della città attraverso attività da prevedere tutto l'anno. Attività culturali, artistiche, musicali, ludico-ricreative, etc. rivolte a diverse fasce di utenza per dare vita ed educare alla convivenza e all'inclusività attraverso un rapporto consapevole ed equilibrato tra residenti, city users e turisti.
5. Promuovere l'uso del fiume e delle sue sponde attraverso servizi per l'accessibilità ed attività sull'Arno per essere complementari al tessuto urbano del centro Storico e ai Lungarni, congestionati dal flusso dei turisti.

Ciò premesso l'esercitazione progettuale prevede due azioni fondamentali:

- la prima da delineare con una logica di sistema che valuterà le componenti materiali ed immateriali tra i vari luoghi in esame;
- la seconda di dettaglio architettonico per definire una nuova visione della Terrazza sull'Arno come porta di accoglienza, salotto urbano per il ristoro, il relax, le attività culturali e ricreative che, tra dentro e fuori, si aprono alla città, al quartiere, al fiume e alle colline. Viceversa il progetto dovrà valutare anche gli elementi di definizione di una nuova immagine per chi dalla città, dal quartiere, dal fiume e dalle colline guarda questa nuova reinterpretazione della Terrazza come vetrina e simbolo di una nuova identità.



MODALITÀ DELLA DIDATTICA

Il lavoro del Seminario si articolerà su più livelli e scale di approfondimento; esplorerà le vocazioni, le opportunità ed anche le criticità dell'area, rileggendo le strutture relazionali, spaziali e semantiche presenti e caratterizzanti il contesto; proporrà nuove modalità di rapporto tra l'area specifica d'intervento con la Città ed il suo fiume.

Gli studenti svilupperanno il progetto in quattro settimane, specificate nel cronoprogramma, attraverso 4 step:

1. il primo step "*portrait*" - dedicato all'approfondimento del quadro conoscitivo, coinvolgerà tutti gli studenti del Laboratorio, organizzati in gruppi, in un'operazione di esplorazione/osservazione che, attraverso diversi sopralluoghi nel contesto in esame, si concluderà con una lettura critica dello stato di fatto e con una interpretazione soggettiva (ritratto dei luoghi) di tutto il sistema urbano-architettonico-ambientale indagato;
2. il secondo step - "*concept*" - sarà dedicato alla definizione di una filosofia progettuale e di intervento attraverso l'individuazione di tematismi strategici per la rigenerazione del contesto in esame supportato dalla costruzione dello stato dell'arte di tematiche simili. Il lavoro sarà svolto in gruppo con il coordinamento dei docenti e tutor del Laboratorio;
3. il terzo step - "*masterplan*" - prevede la messa a punto di un'idea di massima del comparto in esame attraverso l'elaborazione del sistema delle attività dei luoghi indagati ed un focus sulla Terrazza con relative destinazioni d'uso e schema distributivo che ne definisca in maniera chiara il suo funzionamento e le caratteristiche spaziali/relazionali dell'impianto complessivo. Il lavoro sarà sviluppato in gruppo.
4. il quarto step - "*progetto*" - sarà dedicato all'approfondimento del tema, elaborato nello step precedente, in scala architettonica e di dettaglio. Il lavoro sarà individuale.

Considerata la complessità del tema e le implicazioni urbane, sociali ed ambientali, a supporto del Seminario, oltre ai docenti responsabili ed ai partner che collaborano all'iniziativa, saranno invitati docenti di diverse discipline che forniranno agli studenti indicazioni e strumenti utili per un adeguato approfondimento dell'esperienza progettuale.

ATTIVITÀ

Il Seminario si svolgerà a Firenze nei mesi di marzo e aprile 2019 con una parte conclusiva dedicata ad una eventuale mostra e si articolerà attraverso attività teoriche e pratiche, in aula e sul luogo di progetto.

L'impegno didattico previsto è di 20 CFU (complessivamente 500 ore di cui 160 di didattica frontale).

È richiesto l'obbligo di frequenza per tutti i giorni indicati nel cronoprogramma.

Si richiede inoltre la disponibilità a seguire gli sviluppi del progetto anche negli altri giorni della settimana e a prevedere la possibilità di eventuali incontri supplementari, in relazione a esigenze di avanzamento del lavoro.

La scadenza di consegna del materiale richiesto con la relativa verbalizzazione di idoneità sarà comunicata durante l'ultima settimana del seminario.

Ad ogni studente che avrà svolto tutte le attività previste e secondo le modalità d'esame indicate nel punto successivo, sarà rilasciato idoneo attestato di partecipazione.

Le attività del Seminario comprendono:

Introduzione alle problematiche generali del tema proposto:

- comunicazioni teoriche da parte dei docenti del laboratorio, visiting professor e tutor;
- illustrazione di esperienze progettuali analoghe;
- incontri con altri progettisti;
- dibattito sugli argomenti trattati per chiarire gli obiettivi e le strategie dell'intervento.

Letture del contesto in esame:

- valutazioni di carattere generale sul contesto attraverso il confronto con tutor e docenti del Seminario ed incontri con testimoni privilegiati;
- sopralluoghi sull'area di progetto e visite guidate;
- analisi storico-critica attraverso la lettura di testi indicati nella bibliografia consigliata;
- esercitazioni su argomenti riguardanti lettura e interpretazione del contesto
- revisioni collettive e confronto con docenti e tutor;
- approfondimenti sui tematismi riguardanti il contesto potranno essere approfonditi anche attraverso partecipazioni a tavole rotonde, convegni e mostre sul tema;

Sviluppo delle problematiche di progetto:

- concept e primi appunti progettuali;
- definizione del progetto in scala urbana, architettonica e di dettaglio con indicazione delle attività e dei principali aspetti compositivi e funzionali;
- confronto con docenti e tutor e verifica delle scelte progettuali attraverso revisioni singole e di gruppo.
- rappresentazione appropriata delle spazialità elaborate. Layout finale per eventuale mostra dei lavori;

MODALITÀ D'ESAME

- 1) La frequenza al seminario è obbligatoria per seguire con continuità e coerenza metodologica il calendario delle esercitazioni, delle revisioni collettive, delle lezioni e delle comunicazioni dei docenti.
- 2) Lo studente avrà l'idoneità solo se:
 - risulterà regolarmente iscritto al Seminario;
 - avrà rispettato la frequenza;
 - avrà prodotto tutto il materiale richiesto.
- 3) La valutazione del progetto si baserà sui seguenti parametri:
 - coerenza del concept di progetto in relazione ai tematismi individuati, all'analisi critica del contesto ed al metodo proposto;
 - qualità spaziale ed estetica, chiarezza funzionale e semantica del progetto;
 - coerenza dei concetti spaziali elaborati, del linguaggio, della tecnologia e dei materiali scelti in relazione a gli obiettivi e alle strategie proposte dal Seminario;
 - coerenza della rappresentazione e della modalità di racconto del progetto in relazione al concept.

A conclusione del Seminario un'eventuale mostra dei progetti, prevista per il periodo estivo (giugno/settembre) potrà essere allestita negli spazi del DIDA o/e nell'area di progetto. Gli elaborati e le modalità di organizzazione e svolgimento dell'evento verranno comunicate nel corso del Seminario.

ELABORATI FINALI

Il progetto, da elaborare attraverso gruppi di lavoro, comprenderà i seguenti elaborati:

PORTRAIT (lavoro di gruppo):

- quadro conoscitivo documentato con testi, video, foto e schizzi;
- analisi critica attraverso letture tematiche dei sistemi relazionali, spaziali, semantici;
- ritratto dei luoghi attraverso una rappresentazione grafica mista (foto, schizzi, schemi);

CONCEPT (lavoro di gruppo):

- costruzione dello stato dell'arte attraverso schede tipo fornite dai docenti del seminario con riferimenti ed analogie al tema di progetto;
- descrizione dell'idea, attraverso la graficizzazione del concept, con schemi ideogrammatici;

MASTERPLAN

- schemi distributivi in pianta e sezione nella scala adeguata e definizione del sistema delle attività con focus sulla Terrazza con specifica indicazione delle destinazioni d'uso;
- modello in 3D di progetto del comparto urbano in esame;

PROGETTO

- piante - sezioni - prospetti in scala 1:200 e/o 1:100;
- plastico in scala 1:200;
- viste prospettiche con fotoinserimento

MOSTRA

- pannello finale riassuntivo di tutti gli step

Il lay out grafico verrà comunicato nel corso del Seminario.

ISCRIZIONE E REQUISITI

- Sono ammessi al seminario gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico (dal IV anno in poi) dell'Università Cattolica "Nostra signora del Buon Consiglio" di Tirana e tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale e ai Corsi di laurea quinquennale a ciclo unico (dal IV anno in poi), della Scuola di Architettura dell'Università di Firenze.
- Il numero massimo dei partecipanti sarà di 30 studenti.
- Lo studente interessato potrà iscriversi al Seminario dal 18 al 25 marzo 2019 attraverso e-mail indirizzata al coordinatore del seminario antonio.apestro@unifi.it e comunicando i propri dati (nome, cognome, n° matricola, anno e corso di laurea).
- L'ordine di ricevimento delle e-mail sarà tenuto in considerazione per un'eventuale graduatoria degli iscritti.
- Il codice e la denominazione dell'esame che gli studenti potranno eventualmente inserire nel piano di studio ai fini dell'acquisizione dei 20 cfu a scelta libera è "B020766 Approfondimento: Seminario Tematico di Architettura".

CRONOPROGRAMMA

PERIODO	STEP	ATTIVITÀ
Dal 25 al 29 marzo	1° STEP_Portrait	<ul style="list-style-type: none">• Sopralluoghi: Esplorazione e Osservazione.• Lettura e storia del contesto.• Interpretazione dei luoghi: Portrait
Dal 1 al 5 aprile	2° STEP_Concept	<ul style="list-style-type: none">• Analisi relazionale-spaziale-semantiche del quadrante.• Stato dell'arte (schede)• Ideogramma di progetto
Dal 8 al 12 aprile	3° STEP_Masterplan	<ul style="list-style-type: none">• Modello in 3D.• Schemi di progetto con indicazione delle destinazioni d'uso.• Progetto di massima: viste prospettiche e inserimento ambientale.
Dal 15 al 17 aprile	4° STEP_Progetto	<ul style="list-style-type: none">• Progetto architettonico• Dettagli• Plastico di progetto
Data e luogo da definire	Mostra dei lavori	<ul style="list-style-type: none">• Pannello riassuntivo del progetto• Allestimento mostra• Verbalizzazione

Ogni singolo Step di lavoro si concluderà con l'esposizione e la discussione degli elaborati prodotti.

BIBLIOGRAFIA E LINK UTILI

BIBLIOGRAFIA GENERALE

- Balzanetti Steiner G. 1989, *Tra città e fiume: i Lungarni di Firenze*, Alinea, Firenze.
- Capestro A. 2016, *Architecture of relationships*, in *City Temporalities*, ed. P. Laudati, K. Zreik, Europia, Paris, pp. 169-180.
- Capestro A. 2016, *Per una nuova cultura dell'Arno*, RI-VISTA. Ricerche per la progettazione del paesaggio, vol. 2, pp. 114-129.
- Capestro A. 2017, *Verso una progettualità strategica per gli spazi residuali del centro storico di Firenze - Patrimonio Mondiale UNESCO*, in *Piccoli Spazi Urbani. Valorizzazione degli spazi residuali in contesti storici e qualità sociale*, a cura di A. Lauria, Liguori Editore, Napoli, pp. 239-261.
- D'Angelis E. 2012, *La conquista dell'acqua. Dai laghi preistorici alla gestione del bene comune*, Polistampa, Firenze.
- Fanelli G. 1988, *Firenze, le città nella storia d'Italia*, Laterza, Bari
- Grifoni S. 2016, *Lungo l'Arno. Paesaggi, storia e culture*, Aska Edizioni, Firenze
- Maccabruni L., Marchi P. (a cura di) 2015, *Una capitale e il suo architetto. Eventi politici e sociali, urbanistici e architettonici. Firenze e l'opera di Giuseppe Poggi*, Polistampa, Firenze.
- Morin E. 1993, *Introduzione al pensiero complesso*, Sperling e Kupfer, Milano.
- Paba G., Perrone C. (a cura di) 2018, *Transizioni urbane. Regionalizzazione dell'urbano in Toscana tra storia, innovazione e auto-organizzazione*, Guerini, Milano.
- Paba G., Perrone C., Lucchesi F., Zetti I., Granatiero A., Rossi M. 2017, *La Toscana nella transizione post-metropolitana: dalla città policentrica alla 'new regional city'*, in *Oltre la metropoli. L'urbanizzazione regionale in Italia* A. Balducci, V. Fedeli, F. Curci., Guerini e Associati, Milano, pp. 45-64.
- Rogers R. & Partners 1984, *Proposal for the Banks of the River Arno, Florence*, in *Urbanism*, Architectural Design Profile 51, London ed. D. Gosling, Maitland B.
- Zermani P. 1994, *Identità dell'architettura*, Officina Edizioni, Roma.
- Zoppi M. C. (a cura di) 2014, *Conoscere per progettare. Il centro storico di Firenze*, DIDApres, Firenze.

LINK UTILI

Sulla storia di Firenze:

- <https://www.youtube.com/watch?v=gQNNFVDw1OA>
- https://www.youtube.com/watch?v=NVAqE_XwptM
- <https://www.youtube.com/watch?v=ugzx0rxOjXE>

Sul governo del territorio:

- <http://web.ru.comune.fi.it/web.ru/pc/index.jsp>
- <http://www.labsus.org/wp-content/uploads/2016/04/Firenze.pdf>

Sul piano di gestione UNESCO

- <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/wp-content/uploads/2015/12/Piano-gestione-ita-web1.pdf>
- <http://www.firenzepatrimoniomondiale.it/piano-di-gestione/>

Sulla Terrazza Riccardo Marasco:

- https://firenze.repubblica.it/cronaca/2017/12/18/news/firenze_la_terrazza_sull_arno_dedicata_a_riccardo_marasco-184523173?refresh_ce
- <https://www.youtube.com/watch?v=IfuyfHEpxbl>
- <http://www.easylivingfirenze.it/terrazza/>
- <https://www.comune.fi.it/comunicati-stampa/fluidamente-river-urban-beach-spiaggia-sullarno-terrazza-marasco>

Sull'Ecomuseo:

- <https://it.wikipedia.org/wiki/Ecomuseo>
- http://www.ecomusei.eu/?page_id=1591
- <http://www.ecomusei.eu/ecomusei/wp-content/uploads/2015/12/comparazione-leggi-ecomusei.pdf>
- <https://sites.google.com/view/drops-platform/home/home-italiano>
- <http://www.ecomusei.eu/mondilocali/wp-content/uploads/2011/03/2008-Musci-Manuale-ecomuseologia.pdf>

Su altri argomenti utili alla comprensione delle tematiche affrontate nel Seminario, verranno fornite nel corso delle attività ulteriori indicazioni bibliografiche.